

Relazione SIS gennaio 2010

*Dall'hortus clausus alla chambre de musique.*

L'istruzione musicale femminile a Napoli nei secoli XVIII e XIX

di Carla Conti

Il titolo che ho dato alla mia relazione rispecchia la cornice culturale in cui si colloca l'istruzione musicale femminile a Napoli nei secoli XVIII e XIX, e le due espressioni, latina e francese, riferite ai luoghi ideali del far musica, confermano quanto «le abitudini linguistiche sono spesso sintomi importanti di sentimenti inespressi» (Umberto Eco, *Cinque scritti morali*, Bompiani, Milano, 1997, p. 30).

I due estremi vedono la musica, rispettivamente, nel Settecento come veicolo delle anime a Dio, che scandisce le ore delle fanciulle in ritiro nei monasteri, e nell'Ottocento come elemento dilettevole dello stare in società. Così le mura conventuali lasciano il posto a quelle domestiche e il salotto francese è l'esempio da imitare. Tra queste dinamiche storiche matura il rapporto delle donne partenopee e la musica segnato dai luoghi, appunto, dalle modalità di apprendimento e dai contenuti musicali. Storia che da principio è possibile documentare per grandi linee seguendo le regole e i divieti vigenti nelle varie comunità religiose (che caratterizzano la vita cittadina con l'apertura di numerosi conservatori femminili alla stregua degli ospitali veneziani) e solo lentamente si configura come storia di singole vicende umane che, soprattutto ai diari e agli epistolari, hanno affidato le loro memorie.

Per brevi linee tratterò:

- alcune storie di istituzioni religiose in cui è documentata la presenza della musica nel '700
- il successivo riordino ad opera delle riforme attuate dai francesi
- l'esperienza del "College Royal de Musique pour les demoiselles",

-le testimonianze di donne educate alla musica (dalle figlie di Murat a Evelina Fusco D'Elia)

(la bibliografia essenziale fa riferimento alle mie pubblicazioni:

*-Nobilissime allieve –della musica a Napoli tra Sette e Ottocento*, con una introduzione di Renato Di Benedetto, Guida, Napoli, 2003

*-Stabat Mater di Clotilde Capece Minutolo della Sonora dei Principi di Canosa* in Archivio per la Storia delle donne, Fondazione P. Valerio, vol II, D'Auria Editore, Napoli, 2005.

*-Musique de M.elle Clotilde C.\*\*\* M.\*\*\* -Clotilde Capece Minutolo una compositrice napoletana dell'Ottocento* relazione al primo Convegno di Studi "In-Audita musica, intrecci femminile tra melodia e armonia", presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara, 7-8 marzo 2008 (con il patrocinio della Società Italiana di Musicologia), Atti del convegno in preparazione.

*-Per devozione e per diletto –Le donne e la musica a Napoli nel Decennio francese* relazione al Sesto Seminario di Studi "Decennio francese", Stato e Chiesa nel decennio francese, Napoli Castel Nuovo, 29-30 maggio 2008, a cura della Società Napoletana di Storia Patri, Atti del convegno in preparazione.

*-Ai lumi dei suoni sacri*, in "Napoli città cantante" Mondadori Electa, Verona, 2009)

Il contributo originale sarà incentrato sull'opera di Giuseppe Balducci per le tre sorelle Capece Minutolo.